



«L'ascolto agevola la pace»

I **Dialoghi di Trani** da oggi (ore 18) a Orsara con Ranucci
La direttrice Gaeta: «L'accoglienza al centro del festival»

di NICO AURORA

Come il Giro d'Italia di ciclismo spesso inizia all'estero, per poi svilupparsi lungo la penisola, anche i **Dialoghi di Trani** quest'anno hanno scelto di partire fuori dei confini locali prima di dare vita al vero e proprio festival letterario nel cuore della città che dà loro il titolo.

Ed «Accogliere» non solo è il tema della 23ma edizione in partenza, ma anche l'azione di chi crede nei Dialoghi e li sosterrà. Ci sono Regione Puglia, Comune di Trani, Camera di commercio e Fondazione Megamark, ma c'è anche la piccola, ma ambiziosa, municipalità di Orsara di Puglia. E proprio la cittadina dauna ospiterà questa sera, alle 18 presso l'abbazia Sant'Angelo, la prima serata ufficiale del programma con la presentazione del nuovo libro di Sigfrido Ranucci *La scelta*.

Nella rete delle «accoglienze» e partecipazioni anche il Comune di Gravina in Puglia e la fondazione Ettore Pomarici Santomasi. «Coniugheremo il verbo "accogliere" in vari modi - spiega Rosanna Gaeta, direttore artistico dei **Dialoghi di Trani** -, soprattutto con riferimento ai diritti negati del lavoro e della sanità. Puntiamo a rafforzare una cultura dell'accoglienza e dell'ascolto che favoriscano pace e progresso».

Nella scorsa edizione, quasi aprendo la strada a quella odierna, ci si soffermò molto sulla autonomia differenziata, in particolare attraverso un memorabile confronto fra il sottosegretario alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, e il professore Gianfranco Viesti. Fra le possibili conseguenze dell'autonomia differenziata ci sarebbe proprio una perdita di efficacia della sanità pubblica in favore di quella privata, «ma noi questo lo percepiamo già oggi - sottolinea Gaeta - vedendo cittadini sem-



EDIZIONE NUMERO 23 **Dialoghi di Trani** proseguirà fino al 22 settembre

pre più in difficoltà nel prenotare prestazioni sempre più lontane nel tempo, code agli sportelli, problemi nel ricevere le cure. Non accogliere le loro voci, recependone i problemi e risolvendoli, significherebbe sempre più piegare la sanità pubblica al cospetto di quella privata».

Dell'argomento si parlerà, in particolare, nel dialogo in programma sabato 21 settembre alle 20.30, in piazza Quercia, sul tema «Quale futuro per la sanità?». Gaeta ricorda che «dal 1978, data della sua fondazione, al 2019 il Sistema sanitario nazionale ha innalzato da 73,8 a 86,6 anni per cittadino l'aspettativa di vita. Oggi è necessario un piano straordinario di finanziamento per riqualificare il servizio, ma cosa

accadrà con l'autonomia differenziata?». Ne parleranno Nino Cartabellotta, Giovanni Migliore e Alessandro Bertolino.

Fra i personaggi di spicco di quest'anno Giuliano Amato, Gad Lerner, Luciano Canfora, don Mattia Ferrari, padre Enzo Fortunato, Nichi Vendola, Valentina Romani, Massimo Bray. E poi i Dialoghi proiettati verso l'estero, grazie alla partecipazione al Salone internazionale del libro di Algeri, dal 14 al 16 ottobre. Ed ancora, esordio per il Goethe institut di Monaco di Baviera e per il «Manhattan short film festival», nato a New York e connesso con varie parti del mondo che, per l'Italia, saranno soltanto Thiene, Torino e Trani.